EMISFERO
DESTRO
Il dolore può dividere. L'amore può riportarti a casa.
ROMANZO
FRANCESCA MARRA

Maurice ha lasciato l'Africa molti anni fa, convinto di essersi lasciato alle spalle anche il dolore che ha segnato la sua infanzia.

Ma quando un reportage lo riporta nei luoghi delle sue origini, il passato torna a cercarlo.

Tra ricordi, emozioni e verità rimaste nascoste troppo a lungo, scoprirà che alcuni legami sono più forti del tempo e della distanza.

Quanto saresti disposto a rischiare
per ritrovare una parte di te
che credevi perduta per sempre?

Francesca Marra (Napoli, 1995). È impegnata in progetti di ricerca nazionale e insegna le discipline umanistiche nelle scuole secondarie di Bologna. Aspirante giornalista, ha vinto premi di narrativa e poesia. Ha pubblicato *Impareremo a camminare* (2022) e *Solitudine allo specchio* (2023).

€ 16,00

Auto da fé

… Licenziando queste cronache
ho l'impressione di buttarle nel fuoco
e di liberarmene per sempre (E. Montale)

© Francesca Marra, 2026
© FdBooks, 2026. Edizione 1.0

L'edizione digitale di questo libro è disponibile su Amazon.

ISBN 979-8181723030

Quest'opera è protetta dalla Legge sul diritto d'autore,
è vietata ogni riproduzione, anche parziale, non autorizzata.

Francesca Marra

EMISFERO DESTRO

Romanzo

Si è soliti dedicare
un progetto importante
a qualcuno che ci ha sostenuto,
ma in questo caso non accadrà.
La vena ispiratrice di questo libro
nasce dalla parte più intima
e vulnerabile che abita il mio spirito,
la parte con cui ogni giorno
devo contrattare e scendere a compromessi
affinché non prenda il sopravvento.

Queste pagine le dedico
alla parte più pura di Francesca
come riconoscenza di quell'animo
emotivo che alberga ogni istante
della mia vita, senza il quale
non sarei ora autrice
di questo bellissimo viaggio.

Francesca Marra

Emisfero destro

Capitolo 1

Intorno era buio. Non riuscivo a premere il dito sull'interruttore, prima di scivolare. Mi tenevo stretto alle coperte e tentavo nuovamente di allungarmi verso il muro, ma tornavo a scivolare. Forse dovevo provare a spingere il corpo fuori dalle coperte, ma la posizione supina non facilitava le cose.

Allora decidevo di tenere il lenzuolo stretto attorno alle caviglie inclinando con forza il busto verso l'esterno del letto. Sentivo di esserci, questa volta non potevo fallire. Avrei acceso la luce

e finalmente racimolato i miei appunti rotolati sul pavimento.

Poi Rosanne aprì di colpo la porta e iniziò la solita cantilena: «Cosa fai ancora sveglio? Domani è una giornata importante, hai bisogno di riposare».

La sua voce era irruente e immaginavo l'espressione infastidita del suo volto.

Non aveva torto, ma nemmeno ragione. L'indomani sarebbe stato sicuramente impegnativo, ma avevo bisogno di ben altro rispetto a qualche ora di sonno.

Rosanne lo sapeva benissimo: era al mio fianco mentre scorrevo l'annuncio della proposta editoriale. Era presente una settimana fa quando avevo deciso di candidarmi sul portale per la posizione aperta.

Lei era come una madre per me dal giorno in cui mi aveva portato via dall'orfanotrofio

Bozza di stampa

in cui ero finito dopo l'incidente mortale che aveva spedito in paradiso i miei genitori. Quel maledetto 17 settembre di dieci anni fa lo ricordavo benissimo, eppure erano passati diversi anni.

Rosanne aveva scelto di prendersi cura di me nonostante la sua condizione di vedovanza. Da allora eravamo l'uno la certezza dell'altra.

Il punto fermo reciproco in un mondo che continuava a ruotare.

Non potevo fare a meno di lei, così come lei non sapeva starmi lontano per più di una settimana.

Per quanto provassi a spiegarle che avevo bisogno di cambiare aria o semplicemente di avvicinarmi di più a Marcy, le sue lacrime arrivavano puntuali a mettere un freno alle mie richieste di comprensione. Ripeteva che avrebbe diviso alla

Bozza di stampa

perfezione il suo appartamento, che non c'era bisogno di cercare altrove. Era disposta a sacrificarsi pur di sapermi al suo fianco.

La sveglia segnava le 5.45 di quel lunedì settembrino che avrebbe cambiato il corso degli eventi.

Non conoscevo ancora l'indirizzo preciso da inserire sul navigatore e avevo chiesto a Rosanne il favore di accompagnarmi.

L'invito mi era stato mandato tramite e-mail certificata e fortunatamente l'avviso di lettura prioritaria era servito a non cestinarla; la casella postale dell'ufficio era colma di spam, ma l'azienda continuava a ignorare le mie richieste di ampliare l'archivio e aumentare la privacy.

La settimana scorsa ero a casa di Marcy e leggevo il testo dell'invito:

Bozza di stampa

Bozza di stampa

> Il testo che ci ha inviato ci è sembrato profondo, oltre che ben scritto. Intendiamo per questo prendere in considerazione la sua candidatura. La invitiamo presso la nostra sede amministrativa, per un colloquio conoscitivo, in data lunedì 18 settembre.

Non ci avevo sperato nemmeno un secondo.

Avevo tradotto istantaneamente quel messaggio in un'abituale passeggiata in centro, laddove era situata la sede del giornale che mandava l'invito: «Il Mattino».

Erano anni ormai che tentavo di farmi notare dalla redazione tramite la risposta a un annuncio, oppure tramite un commento sui social alle loro pubblicità. Non era cambiato nulla sino a quel giorno.

18 settembre 2017: mi ripetevo che sarei andato al colloquio senza aspettative,

mentre mi guardavo allo specchio ancora assonnato. Ma non era importante, il sonno l'avrei recuperato prossimamente.

Avevo venti minuti per rimettere in ordine il mio aspetto, anche se gli occhi gonfi testimoniavano le ore piccole accumulate nelle ultime settimane. Cercavo intanto di ordinare i ricordi, ma ogni tentativo risultava vano e allora cominciavo a piangere. Lo sfogo emotivo mi serviva adesso che ero fuori dalle luci dell'ufficio; accadeva che quando il pianto lasciava posto alla tachicardia ne approfittavo per rilassarmi davanti allo specchio.

Non avevo più tempo per rassegnarmi a quel dolore indelebile del passato; e forse non era una coincidenza che proprio oggi andavo incontro a un'occasione che aspettavo da tempo, anche nei sogni.

Bozza di stampa

Indice

Francesca Marra
p. 7 Emisfero destro

9 Capitolo 1
15 Capitolo 2
23 Capitolo 3
31 Capitolo 4
39 Capitolo 5
45 Capitolo 6
49 Capitolo 7
55 Capitolo 8
63 Capitolo 9
69 Capitolo 10
77 Capitolo 11

85 Capitolo 12
91 Capitolo 13
95 Capitolo 14
99 Capitolo 15
105 Capitolo 16

Bozza di stampa
Bozza di stampa
Bozza di stampa
Bozza di stampa
Bozza di stampa

Bozza di stampa

Tempo
Dominique
Rosanne
Osama
Marcy
Vita
Viaggio
Cercavo
Momenti
Genitori
Casa
Patrice
Madre
Padre
Fosse
Potevo
Eravamo
Appariva
Durante
Anni
Strada
Fratello
Passato
Ricordi
Momento
Noi
Africa
Dove
Tuttavia
Sarei
Poco
Voce
Nell
Aver
Stesso
Cibo
Emozioni
Lacrime
Bene
Adesso
Nonostante
Luce
Ai
Tra
Nairobi
Altro
Sembrava
Alle
Chi
Nostra
Già
Giorni
Allora
Tutt
Reportage
Troppo
Meglio
Lei
Fu
Ne
Lavoro
Uno
Ed
Sulli
Emisfero
Davanti
Meno
Quei
Qualcosa
Passo
Fuori
Sui
Cena
Modo
Città
Realtà
Posto
Cuor
Qualche
Fra
Nostri
Sue
Ore
Destro
Dai
Nuovo
Ricordavo
Decisi
Ormai
Cosa
Poi
Centro
Nulla
Molto
Quello
Suoi
Sera
Punto
Proprio
Degli
Forza
Via
Altra
Ben
Resi
Sapevo
Portato
Kenya
Felice
Uomo
Tornare
Lungo
Possibilità
Emotivo
Quali
Stava
Volte
Faceva
Questa
Piano
Presente
Nemmeno
Paura
Fatto
Buio
Pensavo
Guida
Soltanto
Corpo
Continuavo
Maggior
Strade
Dolore
Sempre
Imprevisto
Sembravano
Proprio
Durante
Inseme
Posizione
Provare
Situazione
Ciò
Unico
Avevamo
Tanto
Senso
Saremmo
Forte
Finalmente
Farmi
Spesso
Sentire
Possibile
Tenere
Lontano
Sapeva
Riuscito
Bisogno
Parole
Fossero
Poter
Questi
Pieno
Aria
Buono
Termine
Inoltre
Partenza
Volto
Minuti
Nell
Avute
Continuava
Voluto
Capo
Rispetto
Auto
Sonno
Deserto
Cose
Ai
Neglì
Fare
Tuttavia
Sguardo
Potuto
Avremmo
Genitori
Momenti
Nostra
Sembrava
Marcy
Fosse
Altro
Nairobi
Casa
Alle
Chi
Giorni
Allora
Tutt
Reportage
Troppo
Meglio
Eravamo
Bisogno
Parole
Fossero
Lei
Fu
Ben
Resi
Sapevo
Ne
Lavoro
Uno
Ed
Sulli
Emisfero
Tornare
Ricordi
Madre
Patrice
Davanti
Meno
Quei
Fratello
Passato
Padre
Osama
Sui
Cena
Fuori
Qualcosa
Passo
Piano
Presente
Città
Modo
Realtà
Posto
Cuor
Qualche
Fra
Nostri
Strada
Sue
Ore
Destro
Dai
Nuovo
Rosanne
Ricordavo
Decisi
Ormai
Cosa
Poi
Centro
Nulla
Appariva
Vita
Molto
Quello
Suoi
Sera
Punto
Proprio
Anni
Durante
Degli
Forza
Strade
Dolore
Via
Altra
Ben
Resi
Sapevo
Portato
Kenya
Uomo
Tornare
Ricordi

Printed by CreateSpace, An Amazon.com Company
Available from Amazon. com, CreateSpace.com,
and other retail outlets